

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO PER GLI
STUDENTI: FORMAZIONE E ORIENTAMENTO
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E MOBILITÀ
INTERNAZIONALE – SETTORE VII

Bando di concorso per l'ammissione alla Scuola di
Dottorato di ricerca in Tecnologie Umanoidi - XXII ciclo
pubblicato sulla G.U. n. 61 del 11 agosto 2006.

Scadenza presentazione domande: 1 ottobre 2006.

D.R. n. 3806

IL RETTORE

- Vista la Legge 13.08.1984, n. 476, pubblicata sulla G.U. n. 229 del 21.08.1984, sulle norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Legge 30.11.1989, n. 398, pubblicata sulla G.U. n. 291 del 14.12.1989 recante norme in materia di borse di studio universitarie e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova, emanato con D.R. n. 18 del 20.12.1994, pubblicato sulla G.U. n. 3 del 04.01.1995 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto l'art. 4 della Legge 03.07.1998, n. 210, pubblicata sulla G.U. n. 155 del 06.07.1998, che demanda la disciplina del dottorato di ricerca ai singoli Atenei, i quali vi provvedono con appositi regolamenti;
- Visto il Decreto Legislativo 25.07.1998, n. 286, pubblicato sulla G.U. n. 191 del 18.08.1998 recante il Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il Decreto Ministeriale 30.04.1999, n. 224, pubblicato sulla G.U. n. 162 del 13.07.1999, con cui è stato emanato il Regolamento in materia di dottorato di ricerca e che determina i criteri generali ed i requisiti di idoneità delle sedi ai fini dell'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 31.08.1999, n. 394, pubblicato sulla G.U. n. 258 del 03.11.1999 contenente le norme di attuazione del T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000 n. 445, pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20.02.2001, contenente le disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 09.04.2001, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26.07.2001, relativo all'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari ai sensi dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390;
- Visto il Regolamento di Ateneo per gli Studenti emanato con D.R. n. 228 del 25.09.2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, pubblicato sulla G.U. n. 266 del 26.11.2004, contenente modifiche al

regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

- Visto il Decreto Rettorale n. 2735 del 06.05.2005 recante il Regolamento delle Scuole di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Genova;
- Visto l'art. 4 della Legge Regionale della Liguria 24.01.2006, n. 2 pubblicata sul B.U.R.L. n. 1 del 25.01.2006;
- Vista la proposta di attivazione della Scuola di dottorato di ricerca in Tecnologie umanoidi e dell'omonimo corso – XXII ciclo – con sede amministrativa presso l'Università di Genova presentata dal Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica (DIST);
- Viste la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 31.05.2006;
- Acquisito il parere favorevole del Nucleo di Ateneo per l'efficienza e l'efficacia in data 13.06.2006;
- Vista la delibera del Senato Accademico in data 20.06.2006;
- Vista la Convenzione stipulata in data 07.08.2006 tra l'Università degli Studi di Genova e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, che istituisce la Scuola di di Dottorato di Ricerca in Tecnologie Umanoide con finanziamento di venticinque borse di studio;

DECRETA

Art. 1 – Attivazione

E' indetto presso l'Università degli Studi di Genova pubblico concorso per titoli e colloquio (per candidati residenti in Italia) e per soli titoli (per candidati non residenti in Italia) per l'ammissione alla Scuola di Dottorato di Ricerca in Tecnologie Umanoidi, di durata triennale, con sede amministrativa presso questo Ateneo. Il numero dei posti messi a concorso è disciplinato dall'art. 3 del presente bando.

La Scuola è istituita d'intesa con la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (d'ora in avanti Fondazione IIT).

Comitato dei Docenti:
Prof. Giulio Sandini (Direttore)
prof. Fabio Benfenati
prof. Ugo Valbusa
prof. Roberto Cingolani
prof. Fabio Beltram
prof. Paolo Dario

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica (DIST).

Numero complessivo posti coperti da borse di studio: 25.
Non sono previsti posti senza borsa.

Ricerche: Obiettivo della Scuola è la ricerca integrata e interdisciplinare negli ambiti scientifici delle neuroscienze, delle nanobiotecnologie e della robotica secondo il piano scientifico concordato tra le parti. L'attività di ricerca si svolgerà prevalentemente presso la sede della Fondazione IIT a Morego (Genova) o presso altre strutture convenzionate di volta in volta individuate dal Comitato dei Docenti.

Temi di ricerca: Il Corso di Dottorato in “**Tecnologie Umanoidi**” si caratterizza per la sua interdisciplinarietà e si indirizza in maniera prioritaria ai temi di ricerca illustrati nell’allegato A (Annex A: PhD Program Research Themes). Nell’ambito del Corso saranno affrontati e studiati sia gli aspetti teorici e metodologici, che le problematiche di progettazione e le tecnologie per la realizzazione sperimentale di dispositivi e sistemi robotici. Le attività previste dal Corso di Dottorato comprenderanno corsi mirati ed attività di ricerca autonoma ed in team da svolgersi sia in Italia, nelle sedi dell’Università e della Fondazione IIT, che all’estero. Le attività didattiche e quelle di ricerca verranno pianificate e realizzate d’intesa fra l’Università e la Fondazione IIT.

Contenuti delle prove: La selezione dei candidati residenti in Italia avverrà mediante valutazione dei titoli e colloquio. La selezione dei candidati non residenti in Italia avverrà mediante valutazione dei titoli.

Data, ora e luogo del colloquio: 16 novembre 2006 a partire dalle ore 8:30 presso la sede del Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica dell’Università degli studi di Genova in Viale Francesco Causa, 13 – 16145 Genova.

Per ulteriori informazioni: Ingrid Sica – n. tel. +39 010/3532994 – n. fax. +39 010/3532144. E-mail: ingrid@liralab.it

Art. 2 - Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che, entro il 6 novembre 2006, sono in possesso di laurea conseguita secondo l’ordinamento previgente alla riforma dell’autonomia didattica universitaria o di laurea specialistica/magistrale ovvero di un omologo titolo accademico conseguito all’estero.

Per il titolo conseguito all’estero deve essere dichiarata l’equipollenza al titolo conferito da Università o Istituti di Istruzione Universitaria della Repubblica italiana e la legge che ha disposto tale equipollenza.

Qualora il titolo non sia già stato riconosciuto equipollente, l’interessato/a deve chiederne l’equipollenza, anche ai soli fini del concorso, allegando i documenti utili al riconoscimento del titolo (tipo, denominazione e durata corso di studi, piano di studio con la specificazione di ogni singola attività formativa svolta incluso l’elenco dei corsi sostenuti e relative votazioni).

Il Rettore, sentito il Comitato dei Docenti, può emettere il provvedimento di equipollenza con riserva ai soli fini dell’ammissione al concorso e di iscrizione al corso. Lo scioglimento della riserva è subordinato alla presentazione della documentazione di cui all’art. 7 ultimo periodo all’atto della presentazione della domanda di iscrizione.

Art. 3 - Posti a concorso

I venticinque posti sono così ripartiti:

15 posti sono destinati a candidati residenti in Italia.

10 posti sono destinati a candidati non residenti in Italia.

Le due categorie di destinatari dei posti messi a concorso danno origine a due distinte graduatorie.

Nel caso che il numero di posti di una graduatoria sia superiore al numero di candidati idonei, si potrà procedere ad assegnare i posti vacanti attingendo all’altra graduatoria di merito.

Art. 4 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, da redigersi in carta libera secondo lo schema allegato al presente bando (All. B), indirizzata al Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Genova, deve essere presentata all’Università degli Studi di Genova, Servizio Alta Formazione e Mobilità Internazionale, Settore VII – Via Bensa, 1 (2° piano) – 16124 Genova, orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì 9.00-12.00, martedì e mercoledì anche 14.30-16.00, **entro il termine perentorio a pena di esclusione del 1 ottobre 2006**. Nel caso di spedizione, la busta, da inviare con lettera raccomandata A/R, deve riportare la dicitura “Concorso per ammissione al XXII ciclo del Dottorato di Ricerca” e deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Genova, Servizio Alta Formazione e Mobilità Internazionale, Settore VII: Alta Formazione - Via Balbi 5 – 16126 Genova. Fa fede il timbro postale di spedizione.

Nella domanda, da redigere in lingua italiana o in lingua inglese, il candidato deve autocertificare sotto la propria responsabilità, pena l’esclusione dal concorso:

- a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, il domicilio o il recapito presso il quale desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso (specificando il codice di avviamento postale, il numero telefonico e l’indirizzo email);
- b) la propria cittadinanza;
- c) la propria residenza;
- d) tipologia e denominazione della laurea posseduta con l’indicazione della data, della votazione e dell’Università presso cui è stata conseguita ovvero il titolo equipollente conseguito presso un’Università straniera. Qualora il candidato consegua la laurea successivamente alla scadenza del bando, purché ne venga in possesso entro il termine perentorio del 6 novembre p.v., è ammesso con riserva e dovrà, **a pena di esclusione**, perfezionare la propria domanda mediante autocertificazione del titolo conseguito da presentare al succitato Settore VII di cui al primo periodo, anche a mezzo fax al seguente numero 010/2099539 con allegata copia di valido documento di identità, entro e non oltre la data del 6 novembre (non fa fede il timbro postale di spedizione);
- e) il tema di ricerca per il quale intende concorrere fra quelli indicati nell’allegato A;
- f) l’impegno a frequentare a tempo pieno la Scuola di Dottorato secondo le modalità stabilite dal Comitato dei Docenti;
- g) l’impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- h) il possesso di un’adeguata conoscenza della lingua inglese.

Alla domanda andrà allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

La seguente documentazione dovrà essere spedita entro il termine perentorio del 1 ottobre 2006 (fa fede il timbro postale di spedizione) al Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica (DIST), viale Francesco Causa 13

- 16145 Genova (alla cortese attenzione del prof. Giulio Sandini):

- a) elenco sottoscritto della documentazione trasmessa con allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- b) curriculum vitae et studiorum indicando eventuali titoli posseduti;
- c) nel caso in cui il candidato presenti titoli di studio conseguiti all'estero la documentazione necessaria a valutarne l'equipollenza al diploma di laurea ovvero la documentazione che ne attesta l'equipollenza, come indicato nell'art. 2;
- d) la copia della tesi di laurea (laddove prescritta dal sistema universitario di provenienza) e di ogni altro titolo che si ritenga opportuno (sono ammessi lavori dattiloscritti);
- e) elenco degli esami sostenuti e relativa votazione;
- f) programma di ricerca. Il programma di ricerca (massimo 20.000 caratteri) deve essere relativo al tema di ricerca indicato dal candidato nella domanda e comprendere in dettaglio:
 - titolo della ricerca;
 - presupposti scientifici e relativi dati bibliografici;
 - scopo e aspettative della ricerca;
 - ove occorra, metodologie sperimentali e di analisi dei dati;
- g) almeno una lettera di docenti che abbiano seguito il processo formativo del candidato durante gli studi universitari;

I candidati portatori di handicap, ai sensi della L. n. 104/92, dovranno allegare alla domanda per la partecipazione al concorso una nota con la quale richiedere, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario per lo svolgimento del concorso, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di smarrimento di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

La documentazione inviata dai candidati non sarà restituita.

L'Università si riserva di adottare, anche successivamente all'espletamento del concorso, provvedimenti di esclusione dei candidati che non siano in possesso dei requisiti previsti o che non abbiano ottemperato alle previsioni di bando.

Art. 5 - Esame di ammissione

Le modalità di selezione dei candidati sono distinte in base alla nazionalità di residenza, ai sensi della ripartizione dei posti di cui al precedente art. 3:

- a) la selezione dei candidati residenti in Italia avverrà mediante valutazione dei titoli prodotti e colloquio;
- b) la selezione dei candidati non residenti in Italia avverrà mediante valutazione dei titoli prodotti.

Le prove di selezione verranno svolte da un'unica Commissione giudicatrice, nominata con Decreto del Rettore, che provvederà a stilare due distinte graduatorie di merito, suddivise in base alla ripartizione dei posti di cui all'art. 3 ed alle corrispondenti modalità di selezione.

Per la selezione dei candidati residenti in Italia la Commissione giudicatrice valuterà i titoli anche in relazione al programma di ricerca proposto, formulando un giudizio

sintetico ed assegnando una votazione in settantesimi. Saranno ammessi al colloquio i candidati che nella valutazione di cui sopra avranno conseguito un punteggio non inferiore a 49/70. Il colloquio avrà ad oggetto una discussione sui titoli presentati e sulle tematiche di ricerca proposte, oltre che una prova di valutazione della lingua inglese. Per il colloquio sarà assegnata una votazione in trentesimi. Saranno esclusi dalla graduatoria di merito i candidati che nel colloquio avranno ottenuto una votazione inferiore a 21/30. Al termine della selezione la Commissione giudicatrice predisporrà una graduatoria di merito in centesimi, comprensiva dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio. Per la selezione dei candidati non residenti in Italia la Commissione giudicatrice valuterà i titoli scientifici presentati e il programma di ricerca del candidato, anche in relazione ai temi di ricerca messi a concorso, formulando un giudizio sintetico ed assegnando una votazione in centesimi. Saranno esclusi dalla graduatoria di merito i candidati che nella valutazione di cui sopra avranno conseguito un punteggio inferiore a 70/100.

Le due graduatorie definitive saranno rese pubbliche entro il giorno 20 novembre 2006, esclusivamente nei seguenti modi:

- affissione all'albo del Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica (DIST);
- affissione all'albo del Servizio Alta Formazione e Mobilità Internazionale - Settore VII;

Non saranno inviate comunicazioni a domicilio.

Nel caso di pari merito le borse sono assegnate secondo la valutazione della situazione economica, ai sensi del D.P.C.M. 9 aprile 2001.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di identità:

- a) carta d'identità;
- b) patente di guida;
- c) passaporto;
- d) tessera postale;
- e) porto d'armi.

In caso di decadenza o rinuncia dei vincitori, si provvederà ad assegnare il posto che viene a liberarsi attingendo alla graduatoria relativa e, in caso di suo esaurimento, all'altra graduatoria.

Art. 6 - Commissioni giudicatrici

Il Rettore nomina con proprio decreto la Commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati. La Commissione è composta da tre membri proposti dal Comitato dei Docenti tra professori universitari e ricercatori universitari di ruolo e da un esperto proposto dalla Fondazione IIT.

Art. 7 - Domanda di iscrizione

I concorrenti che risultino ammessi alla Scuola di Dottorato dovranno presentare a partire dal **7 dicembre ed entro il 18 dicembre 2006** (il termine è perentorio a pena di decadenza e **NON fa fede il timbro postale di spedizione**) la domanda di iscrizione, nella quale il vincitore deve dichiarare oltre ai propri dati anagrafici:

- 1) di non essere iscritto ad un altro corso di dottorato o ad altro corso di studio che porti al rilascio di un titolo accademico, anche di altra Università.

Gli assegnatari di borsa devono inoltre dichiarare:

- 2) di non aver usufruito in precedenza di borse di studio di dottorato;
- 3) di non fruire presumibilmente di un reddito annuo personale complessivo lordo superiore a €7.747,00 ovvero di rinunciare alla borsa di studio per superamento del suddetto limite di reddito (alla determinazione del reddito in oggetto concorrono redditi di origine patrimoniale nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente con esclusione di quelli aventi natura occasionale o derivanti da servizio militare di leva);
- 4) di non cumulare la borsa stessa con altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita tranne che con quelle eventualmente concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del dottorando;
- 5) di impegnarsi a restituire le rate della borsa di studio eventualmente percepite nel caso in cui si verifichi il superamento del limite di reddito.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) fotocopia di un documento di identità, fronte e retro, in carta libera (in caso di spedizione della domanda);
- b) una fototessera;
- c) (solo per coloro che non usufruiscono di borsa di studio) ricevute del versamento della prima rata per l'accesso e la frequenza ai corsi pari a 369,62€ e della tassa regionale per il diritto allo studio ex art. 4 L.R. 24.01.2006, n. 2. Gli studenti fruitori di borsa di studio sono tenuti soltanto ad apporre sulla domanda una marca da bollo di 14,62€

Coloro che sono in possesso di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente con riserva ai sensi dell'art. 2 ultimo periodo, dovranno presentare, all'atto dell'iscrizione alla Scuola, i seguenti documenti, **a pena di esclusione**:

1. titolo di studio tradotto e legalizzato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana del paese in cui è stato conseguito il titolo (*);
2. "dichiarazione di valore" del titolo di studio resa dalla stessa rappresentanza.

Art. 8 – Rinunce e divieti

Coloro che non avranno provveduto a regolarizzare la propria iscrizione con le modalità ed entro i termini indicati all'art. 7 saranno considerati rinunciatari. I posti vacanti saranno assegnati ad altri aspiranti secondo le modalità indicate all'art. 5 del presente bando.

E' vietata la contemporanea iscrizione ad altro corso di studio che rilascia un titolo accademico, anche di altra Università.

Il mancato conseguimento dell'ammissione all'anno successivo ovvero il provvedimento di esclusione per gravi inadempienze o per risultati insufficienti nello svolgimento dell'attività di ricerca, in relazione alle modalità stabilite dal Comitato della Scuola, comportano la revoca della borsa con obbligo di restituzione dei ratei già percepiti per la frequenza dell'anno corrente.

Il dottorando che rinuncia, per superamento del limite di reddito, alla fruizione della borsa di studio durante l'anno e prosegue il corso di studi, è tenuto alla restituzione dei ratei già percepiti corrispondenti allo stesso anno di corso e al versamento delle tasse e dei contributi universitari di cui al successivo articolo 10.

Il dottorando fruitore di borsa che rinuncia alla prosecuzione del corso di dottorato ha diritto alla corresponsione della borsa proporzionalmente al periodo di attività, a condizione che il Comitato della Scuola attesti il regolare e proficuo svolgimento dell'attività fino al momento della rinuncia.

Coloro che avranno rilasciato dichiarazioni mendaci saranno dichiarati decaduti, fermo restando la responsabilità penale per l'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Art. 9 - Borse di studio

E' vietata la contemporanea fruizione di altre borse di studio, tranne quelle concesse da istituzioni italiane o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei Dottorandi.

L'importo annuale della borsa di studio è di € 12.500,00, (dodicimilacinquecento/00) assoggettabile al contributo previdenziale INPS a gestione separata.

A ciascun borsista spetta la maggiorazione del 50% della borsa di studio per soggiorni di studio all'estero autorizzati ai sensi delle disposizioni interne dell'Università ed al rimborso di un solo biglietto di andata e ritorno in classe economica.

Il Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica (DIST) dell'Università di Genova provvederà inoltre a mettere direttamente a disposizione di ogni borsista un ammontare annuo pari ad un massimo di € 4.000,00 (quattromila/00) a titolo di rimborso delle spese per la partecipazione a convegni, seminari, ecc. Tali partecipazioni, proposte dal tutor dell'allievo, saranno autorizzate e rimborsabili al borsista sulla base delle disposizioni interne dell'Università in materia di soggiorni fuori sede per dottorandi.

Il Comitato dei Docenti può autorizzare la partecipazione dei dottorandi ad ulteriori attività di studio e di ricerca fuori dalla sede dell'Università. Per tali attività possono essere attribuiti contributi aggiuntivi.

Alle borse di studio si applicano le disposizioni in materia di agevolazioni fiscali di cui all'art. 4 della legge 13.08.1984 n. 476.

Art. 10 - Contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi

I dottorandi, che non usufruiscono di borsa di studio, sono tenuti al versamento di tasse e contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato in due rate da versare con le seguenti scadenze:

- a) la prima rata e la tassa regionale per il diritto allo studio di cui all'art. 7, dovranno essere versate all'atto dell'iscrizione.
- b) la seconda rata pari a 337,38€ dovrà essere versata **entro il 29 giugno 2007**.

Ogni anno le tasse ed i contributi universitari, inclusa la tassa regionale suddetta, possono variare su delibera degli Organi competenti.

Il mancato pagamento nei termini suddetti dà luogo al pagamento di ulteriori somme a titolo di mora.

Art. 11 – Svolgimento del corso

L'inizio del corso è stabilito al 1 gennaio 2007.

I Dottorandi sono tenuti allo svolgimento, a tempo pieno, della loro attività curricolare secondo le modalità stabilite dal Comitato dei Docenti.

I Dottorandi possono essere inseriti, previa autorizzazione del Comitato dei Docenti, nelle attività di ricerca svolte presso l'Ateneo congruenti con il loro percorso formativo.

I Dottorandi possono svolgere attività di supporto alla didattica ai sensi dell'art. 33 dello Statuto previo consenso del Comitato dei Docenti.

E' consentita la sospensione dal corso esclusivamente per i periodi relativi ai seguenti casi, debitamente documentati: maternità, malattia, servizio militare o civile, frequenza di un master universitario. Il recupero del periodo di sospensione avverrà a fine corso. Il dottorando, qualora il recupero non avvenga in tempo utile, sosterrà l'esame finale con i dottorandi del ciclo successivo. La sospensione dal corso di durata superiore a 30 giorni comporta l'immediata sospensione della borsa.

Fermo restando quanto previsto nel precedente periodo, nel caso di sospensione del corso di dottorato per la frequenza di un master universitario, il dottorando, nel manifestare l'interesse a sospendere l'attività, ne indica, altresì, il termine finale. Per questa fattispecie il periodo di sospensione non può essere inferiore a nove mesi.

I Dottorandi devono presentare, ogni anno, una dettagliata relazione scritta sull'attività svolta al Comitato dei Docenti ed eventualmente discuterla oralmente secondo le modalità stabilite dal Comitato stesso. Il Comitato, sentito anche il tutore, procede, con motivata delibera, all'ammissione all'anno successivo ovvero, nel caso di risultati insufficienti, propone al Rettore l'emanazione di un provvedimento di esclusione dalla prosecuzione della corso.

Prima dell'inizio di ogni anno di corso i dottorandi ammessi ai sensi del periodo precedente, devono presentare domanda di iscrizione all'anno successivo, allegando – ove tenuti – copia delle ricevute di pagamento di cui all'art. 10, primo periodo, lett. a).

Art. 12 - Conseguimento del titolo

Il titolo di Dottore di Ricerca si consegue a conclusione della Scuola, con il superamento dell'esame finale, che può essere ripetuto una sola volta.

Le Commissioni giudicatrici dell'esame finale sono nominate dal Rettore, in conformità al vigente Regolamento.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dagli interessati saranno raccolti dall'Università degli Studi di Genova, Dipartimento Amministrativo per gli Studenti: Formazione e Orientamento – Servizio Alta Formazione e Mobilità Internazionale - Settore VII, e trattati per le finalità di gestione della selezione e della carriera del dottorando, secondo le disposizioni del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.

Art. 14 - Diffusione

Il presente bando di concorso con il fac-simile per la domanda di ammissione è disponibile sul sito Internet dell'Università degli Studi di Genova alla pagina <http://www.studenti.unige.it/dottorati>.

Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente presso il Servizio Alta Formazione e Mobilità Internazionale - Settore VII, via Bensa, 1 – Genova. Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00; martedì e mercoledì anche 14.30-16.00. Per

informazioni telefoniche chiamare il numero +39 010 209 5795 dal lunedì al venerdì nelle ore d'ufficio. Fax +39 010 209 9539.

Genova, 7 agosto 2006

IL RETTORE
(F.to Prof. Bignardi)

(*) Gli indirizzi delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero possono essere trovati nel sito web del Ministero degli Affari Esteri (www.esteri.it)